

18 Giugno 2023



Gratuitamente

L'ANGOLO DELLE RIFLESSIONI

Dopo aver inanellato varie festività che ci hanno fatto contemplare il cuore del mistero di Dio, la liturgia ci riporta nel tempo ordinario e ci invita a meditare sulle prime righe del discorso missionario di Gesù.

I temi che si intrecciano in questi pochi versetti sono molti e davvero affascinanti, provo a sottolinearne solamente tre.

Il primo aspetto che fa riflettere è lo sguardo di Gesù. Matteo sottolinea che il Maestro, guardando le folle, si accorge che sono "stanche e sfinite". Gesù sa vedere, sa fermarsi, sa accorgersi della gente, di quello che sta vivendo e di quello che ha bisogno. Il suo sguardo è mosso dalla compassione, dalla tenerezza. Questo è il suo modo - stupendo! - di incarnare la misericordia del Padre. Più avanti chiederà ai suoi di andare in cerca delle pecore perdute, il maestro ha le idee chiare: la missione non è solo andare ovunque, ma cercare i perduti. Questa è la priorità. E tutto nasce dallo sguardo del maestro: attento, premuroso e profetico.

Il secondo aspetto che vale la pena sottolineare è l'impasto perfetto tra l'annuncio e l'azione, la parola e i fatti. Il maestro chiede ai suoi discepoli che proclamino che il regno dei cieli è vicino, che Dio si è fatto raggiungibile nella carne, nella persona e nella storia di Gesù di Nazaret. E questo annuncio rivoluzionario si manifesta nel servizio alla vita e alla dignità di ogni essere umano: guarire, resuscitare, purificare e liberare. Il Regno di Dio si fa presente nella bellezza disarmante del servizio alla vita e alla dignità dell'uomo.

Un ultimo aspetto, che sembra davvero importante sottolineare, è quello della gratuità. Tutto quello che siamo è un dono gratuito, nessuno di noi, per quanto si possa sforzare, potrà mai comprare un'ora di vita o conquistare la sua salvezza. Questa convinzione ci fa umili e, mi sembra, ne abbiamo tutti un gran bisogno. Il maestro ci invita ad essere missionari "disinteressati", cioè a non cercare mai nulla per noi stessi. Ne onori, ne privilegi, ne applausi. Lui ci ha dato tutto gratis e, semplicemente, ci chiede di rimetterlo in circolo con la stessa gratuità. Così e solo così, si annuncia che il Regno dei cieli è vicino.

“Ti ringrazio o Dio per queste vacanze!
Sono un tempo di svago, di divertimento e di relax ...
Ma non mi dimentico di Te, perché so che Tu in ogni momento sei con me.
Non importa se sono al mare, al lago, in montagna: ovunque io vada Tu mi vedi e mi ami.
Grazie Signore per tutto ciò che hai fatto.
Grazie per le persone che mi hai messo vicino. In questi giorni di distensione, mi sia, o Dio, di conforto la Tu benefica Parola.
In questo tempo propizio, desidero solo essere libero, di quella libertà che rende ogni uomo un vero uomo.
Libero di pregare, di pensare e di agire, lontano dal caos cittadino, immerso nella bellezza del creato.
Grazie, Signore, per tutto ciò che hai fatto di bello e di buono.
Grazie del riposo che ci concedi in questi giorni!
Proteggi quanti per via, per mare e nei cieli si muovono in cerca di refrigerio!
Signore nostro Dio veglia su coloro che si mettono in strada perché arrivino incolumi al termine del loro viaggio.
Che questo tempo di vacanza sia per tutti un momento di distensione, di riposo e di pace.
Sii per noi Signore, l'amico che ritroviamo sulla nostra strada, che ci accompagna e ci guida.
Concedici il dono del tempo bello perché le giornate soleggiate ci restituiscano il gusto di vivere.
Donaci la gioia semplice e vera di ritrovarci in famiglia e con gli amici.
Rendici cordiali con coloro che incontreremo e veglia su di noi quando riprenderemo la strada del ritorno per vivere tutti insieme una nuova tappa di lavoro e di vita. Amen!”
Una preghiera anche per chi è invece ancora impegnato, con esami e lavoro!

L'ANGOLO DEGLI AVVISI

Da Domenica 2 Luglio entrerà in vigore l'orario estivo delle Sante Messe domenicali.

Non sarà celebrata la S. Messa delle 11.30.